

2) Frammento di vaso, probabilmente ovoide, dello spessore di mm. 8 proveniente dalla zona C 1. D'impasto grigio, alquanto depurato. Ambedue le superfici hanno il colore marrone-scuro. L'ansa a nastro è larga cm. 1,8 (Fig. 13/7).

3) Frammento di olletta a colletto cilindrico, alto cm. 2 e a corpo emisferico proveniente dalla zona C 1. Impasto scuro, compatto e molto depurato. Superficie esterna scura e quella interna color marrone chiaro. Spessore mm. 8.

4) Olletta ovoide dello spessore di mm. 5 con colletto cilindrico ed ansa tubolare lunga cm. 3, spiovente verso l'attacco, impostata a mm. 6 dall'orlo. Proviene dalla zona C 2. Impasto bruno con superfici marrone-chiaro ed estese macchie scure. Altezza del vaso cm. 14, diametro della bocca cm. 11 (Fig. 14).

5) Ciotola figulina a corpo schiacciato e panciuto con profilo sinuoso ed orlo svasato. L'ansa, a rocchetto, allungata, è applicata nel collo. Rinvenuto nella zona B. Si potrebbe inserire nel periodo terminale dello stile di Serra d'Alto o al momento iniziale dello stile di Diana (Fig. 13/2).

6) Frammento figolino di vaso conico ovoide di mm. 4 di spessore rinvenuto nella zona B. Orlo svasato e con due nastri a rilievo correnti lungo tutta la superficie esterna, all'attacco del collo al corpo (Fig. 13/4).

7) Frammento di scodella a calotta dello spessore di mm. 8, proveniente dalla zona B. Impasto scuro con inclusi. Superficie esterna avana-scuro con macchie brune e quella interna, avana-chiaro lucidata.

ALTRI REPERTI CERAMICI

Incerta è l'attribuzione di tre frammenti ceramici rinvenuti allo stato erratico nell'insediamento. Si tratta di un frammento di vaso emisferico, d'impasto oscuro dello spessore di cm. 1. Esternamente, lungo l'orlo, corre una fascetta leggermente rilevante, larga cm. 1,4, decorata con incisioni lineari, per lo più oblique, disposte a formare figure geometriche. Le screpolature del frammento impediscono una chiara visione del disegno.

L'altro frammento, d'impasto marrone, compatto e liscio, con inclusi, dello spessore di cm. 1, presenta, incise, due linee oblique,

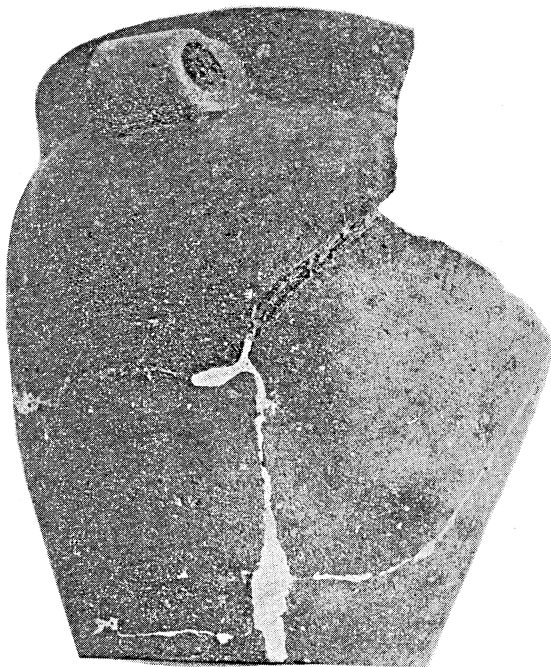


Fig. 14 - Vaso dello stile di Diana rinvenuto nella zona C².

leggermente convergenti, una delle quali profonda: da essa partono, orizzontalmente, altre linee, anch'esse lievemente convergenti.

L'ultimo frammento figulino, dello spessore di mm. 5, ha un impasto giallastro con superficie grigia, scabra, sulla quale è dipinto in blu un disegno lenticolare, nel quale sono tracciate linee orizzontali; su di esso, alla distanza di mm. 3; corrono, paralleli al lato curvo, dei trattini e, alla stessa distanza da quello inferiore, si dipartono delle linee perpendicolari.

Superficialmente, evidentemente affiorati durante i lavori agricoli, praticati con la zappa nei decenni scorsi, si sono rinvenuti nella zona periferica dell'insediamento i seguenti reperti, che non hanno nulla in comune con le culture neolitiche:

- a) due frammenti d'impasto di ceramica rossastra presentanti una decorazione a nastro o a corda;
- b) dieci anse cilindriche o tubolari;
- c) un piccolo frammento di ceramica rossastra con pastiglia plastica a pulsante;

d) tre anse a orecchietta o a presa della stessa ceramica rossastra;

e) un'ansa a gomito schiacciata, d'impasto scuro;

f) un frammento ceramico con tacche triangolari sulla parte esterna dell'orlo piatto. L'impasto è scuro e le superfici di un giallo tendente al grigio.